

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
 Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63 Redazione: Genet,
 Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione



Discorso di apertura

(foto Piffero)

Da diversi anni, l'assemblea annuale ha luogo, regolarmente, per l'Ascensione, quale festa più libera da impegni sportivi. L'11 maggio, in una radiosa giornata di sole, si è celebrato il 25. di fondazione.

Alle 9.30, è stata celebrata una S. Messa di ringraziamento a Dio, datore di ogni bene, e in suffragio dei Soci defunti, dal M. R. Don Antorini. Alle 10.30, oltre 130 soci erano riuniti in un'ampia sala del Nuovo Centro scolastico, gentilmente concessa dal Lod. Municipio, ornato di verde, di fiori e bandiere, fra le quali quella del Comune e quella Raiffeisen. Ha aperto l'assemblea del 25. il giovane Presidente, Sig. G. F. Porta, porgendo il più cordiale benvenuto al Sig. Pellandini, dell'Unione di S. Gallo, ai rappresentanti delle Autorità comunali, patriziali, parrocchiali, delle C. R. della Verzasca e del Piano, ai numerosi consoci, facendo rilevare la folta presenza del gentil sesso. Ha chiamato, quali scrutatori, due Soci fondatori: il Prof. Valerio Brughelli, Cassiere sino al 1964, e la Signora Maria Negri, prima donna Socia fondatrice, dal 1947.

Il Cassiere Scattini ha commemorato, con voce commossa, il Socio Olivio Corda, di Natalino, spentosi il 6 maggio, a 22 anni, che lascia un vuoto incolmabile nella addolorata Famiglia e nella Famiglia Raiffeisen.

Dispensata la lettura del verbale, l'assemblea si è addentrata nell'esame dei Conti e gestione 1971. Il Pres. Sig. Porta ha svolto un giro d'orizzonte sull'annata 1971, dal punto di vista economico, agricolo e finanziario. Il Cassiere, Sig. Cesare Scattini, ha riferito sui Conti 1971: i soci sono passati da 185 a 205; cifra di bilancio: fr. 2'882'000; movimento gen:

fr. 4'595'000; i risparmi locali sono investiti, per fr. 2'501'000, in mutui ipotecari, con oltre il 93 per cento in I. grado; l'utile di fr. 9'773.20 porta le riserve a oltre fr. 85'000. Da un bel «Numero Unico» allestito per il -XXV-, egregiamente stampato dalla locale tipografia Genet, e fatto pervenire a tutti i fuochi del Paese, risulta il nome dei 30 Soci fondatori che, nel 1947, coraggiosi e previdenti, hanno saputo avviare una banca rurale cooperativa locale, che appartiene ai soci. In otto grafici, allestiti dal Sig. Guidicelli, docente della Scuola Maggiore, si rileva il costante sviluppo della C. R. di Gordola: in 25 anni, essa ha procurato ai soci ben 306 prestiti, dei quali oltre 250 per case nuove o restaurate, per ben fr. 5'530'000, dei quali circa metà già ammortizzati, alla serietà dei metodi Raiffeisen e la buona amministrazione, in 25 anni, la C. R. non ha mai perso 1 fr., mentre gli interessi debitori arretrati, a fine 1970 e 1971, sono ridotti a qualche caso, dovuto a malattia.

Su proposta del Consiglio di Sorveglianza, l'assemblea ha approvato, a voto unanime, i Conti 1971 e l'interesse lordo del 5 per cento sulle quote sociali, esprimendo ringraziamenti ai responsabili. Alla trattanda - Nomine - il Presidente ha dato lettura delle dimissioni, per il 30. 6. del Cassiere Scattini, per ragioni di età. Nel prenderne atto, ha dato lettura di una nobile lettera di ringraziamento per la sua attività, quale Cassiere, consegnandogli un artistico dono-ricordo. A nome dell'Unione, in S. Gallo, il Sig. Pellandini, associandosi cordialmente, ha offerto un piatto artistico in peltro. Giuseppe Jola, membro del Comitato, dalla fondazione, e C. Scattini, pure, dalla

fondazione, Pres. della sorveglianza e poi Cassiere, hanno ricevuto, dalla C. R., il marenco d'oro, per i 25 anni di attività, quali dirigenti responsabili. Il Cassiere Scattini, commosso, ha brevemente ringraziato dirigenti e consoci, per la ottima collaborazione, augurando che la C. R. possa continuare ad essere la Grande Famiglia Raiffeisen, oasi di pace, di fraterna unione, solidarietà e camerateria, come lo è stata nei 25 anni decorsi.

Alla importante mansione di nuovo Cassiere - dal 1. 7. 72 -, su proposta dei Comitati responsabili della C. R., è stato eletto, per acclamazione, il Signor Francesco Gambonini, già Vice-cassiere e Segretario, da ben 16 anni.

Nel Comitato, al suo posto, è stato nominato il Sig. Mario Scascighini, da 23 anni, vice-pres. e poi presidente della Sorveglianza. Nel Consiglio di Sorveglianza, è stato designato nuovo Presidente il Sig. Remo Guidicelli, docente, e, quale nuovo membro, La Signora Pia Gianettoni, socia dalla fondazione. L'entrata di una donna nei Comitati dirigenti è stata salutata da unanimi applausi.

Alla trattanda - Celebrazione del XXV. - il Presidente ha dato la parola al Sig. Pellandini, il quale, a nome dell'Unione delle C. R. svizzere, in S. Gallo, ha ricordato le origini del movimento Raiffeisen, lo sviluppo nella Svizzera (1148 C. R.) e la loro efficacia per il benessere materiale e morale dei paesi rurali della Svizzera, di parecchie nazioni d'Europa ed anche nei paesi sottosviluppati. A Gordola, ha sempre constatato un ottimo spirito Raiffeisenista, sia nei cassieri, sia nei dirigenti, che prestano la loro opera affatto gratuitamente, per il bene delle famiglie e della Comunità. Ha chiuso con cordiali

GORDOLA

25.

della

CASSA

RURALE

(Raiffeisen)

1947 - 1972

auguri per un sempre migliore avvenire. Ai trenta Soci fondatori la C. R. ha offerto il bel volume «Il Ticino Rurale» di G. Bianconi, edizione speciale, con firma dell'autore. E' stato molto gradito.

Partecipanti e invitati si sono poi trasferiti al MOTEL L. M., per il pranzo in comune, offerto ai soci e invitati dalla C. R. Vi hanno partecipato 150 commensali,

continua in seconda pag.

Considerazioni

nostrane

L'escandesciente atmosfera che circonda il rinnovo dei poteri comunali si è registrata da noi anche quest'anno. La cornice è sempre molto interessante ed il quadro lo è in maniera doppia.

I candidati hanno avuto gran lavoro dato il forte numero di elettori. Sembra che come al solito anche qui il puzzo di danaro sia circolato abbastanza sovente, segno che corrompe ed infanga la democrazia e costringe l'ingenuo o l'interessato a votare contro la sua idea. (A parte il fatto che c'è poi chi intasca i soldi e nell'urna vota ciò che vuole...)

Nei tre giorni dai nervi tesi la gente circolava e commentava in maniera emotiva l'andamento delle «operazioni di voto». Ogni Partito svolgeva i propri sondaggi. Intanto il tempo passava e si giungeva al mezzogiorno della domenica. Li finiva l'ansia delle urne ma iniziava l'ansia data dall'attesa del responso delle urne!

Mai come in quest'occasione tanti apparecchi radio furono accesi ed uditi da parte della gente che precisa ad ogni ora si poneva all'ascolto in attesa dei risultati con il fiato mozzo e la matita impugnata pronta per scrivere. Occorreva attendere fino alla mezzanotte per conoscere i risultati del nostro Comune.

La parte più grossa e di «suspense» dell'avventura quadriennale era terminata, rimanevano i risultati personali.

L'opinione pubblica argomenta due fatti purtroppo non ambidue positivi: mentre da parte dei giovani si parla di bandire i fanatismi di bandiera ci sono ancora coloro i quali si credono «non fanatici» passando per le vie del paese suonando clacson a notte inoltrata. Non che sia vietato, ma almeno fosse di giorno... non turberebbe così !!!

Il fatto positivo viene dato dalla elezione di ben quattro signore e diversi giovani in seno al Consiglio Comunale, questo fa in effetti piacere constatarlo. Vadano comunque a tutti gli eletti un cordiale augurio ed ai non eletti un incoraggiamento nell'attesa di riuscire alla prossima occasione!

LuMj

25. mo Cassa Rurale

in un ambiente di lieta camerateria, allietata da una riffa, con doni offerti, che è stata una gradita sorpresa. Il consocio Alfredo Piffero ha provveduto al servizio fotografico del 25. Il maggiore di tavola, dopo aver rivolto il saluto ai presenti, a nome dei Comitati, ha dato la parola, come è consuetudine, al rappresentante dell'Autorità comunale. L'On. Sindaco, Efrem Regazzi, ha detto che l'Autorità comunale si faceva un dovere di esprimere alla C. R. sentita riconoscenza della Comunità per l'opera svolta, per dare a moltissime famiglie una «casa propria» e per il notevolissimo contributo dato allo sviluppo di Gordola; nel suo dire, come in altre occasioni, si è dimostrato profondo conoscitore del Raiffeisenismo, dei principi democratici, che ne fanno un'istituzione aperta a tutte le persone e famiglie di buona volontà, utilissima al Paese, dal punto di vista materiale, economico e morale. Ha formulato gli auguri a nome della Comunità gordolese.

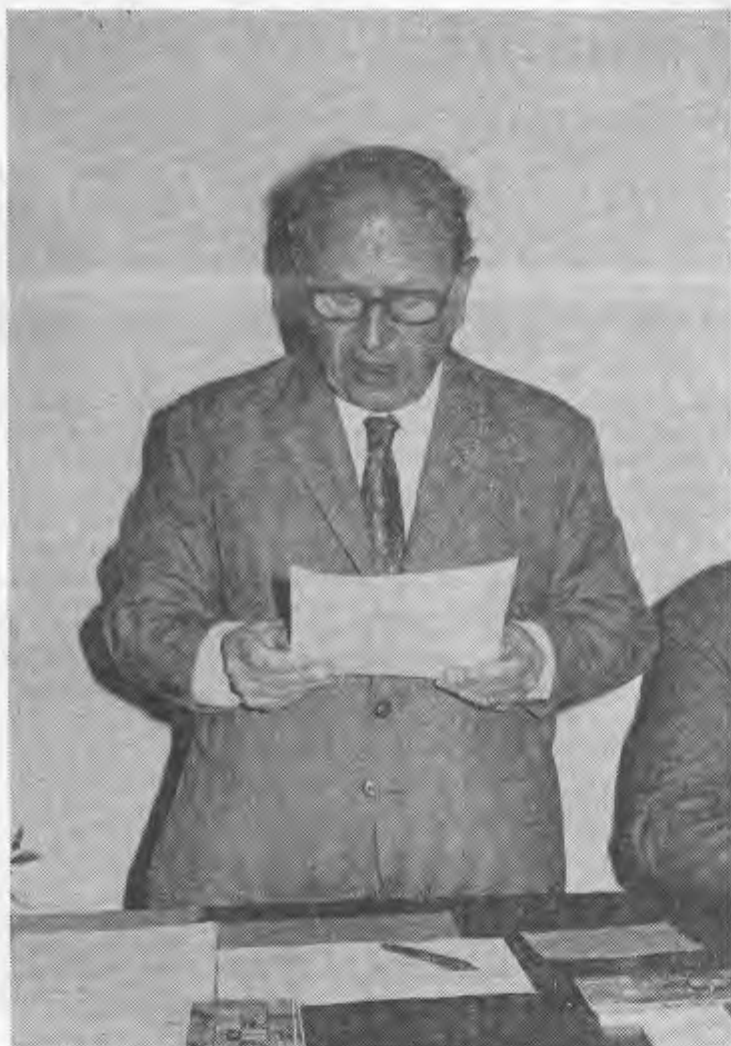
Il M. R. Prevosto, Don Antorini, ha detto che la «Provvida istituzione» che opera «al di fuori e al di sopra di ciò che può dividere», al segno della Solidarietà, e nel massimo rispetto della personalità e della dignità della persona

umana e della famiglia, è basata, fattivamente, sui principi cristiani e merita i migliori auguri per il suo avvenire.

Il Sig. Prof. Ceppi, Presidente della Federazione delle C. R., ha annunciato che, - mentre anche la Federazione celebra, nel 1972, il suo 25. - con le sue 100 C. R. ha cercato di fare tutto il possibile per la salvaguardia e l'incremento del Ticino Rurale, delle valli e della montagna, affinché si possa, oggi e domani, mantenere vitali ed efficienti gli ambienti rurali, per un giusto, saggio, equilibrato, armonico sviluppo della Svizzera Italiana.

Il Cassiere Scattini, nel ringraziare, a nome della C. R., gli oratori, gli invitati, i partecipanti, l'orchestrina, il fotografo, la famiglia Ganguin per l'ospitalità e per l'ottimo servizio, e quanti hanno contribuito col loro lavoro alla ottima riuscita della manifestazione, ha chiuso leggendo la bella e significativa poesia dell'Abbé Montavon, del Giura, «Les commandements raiffeisenistes» e la relativa traduzione nel dialetto del paese. La serata si è conclusa fra lieti conversari, al segno di una sana letizia e camerateria e nella ripresa di gruppi fotografici delle «Nozze d'argento della C. R. di Gordola».

Il cronista



Il zelante e festeggiatissimo cassiere signor mo. Cesare Scattini

Pallacanestro

Da voci circolanti sembra che la giovane società sportiva di pallacanestro di Gordola stia progredendo in modo soddisfacente. Queste voci sono poi contrastanti fra di loro su taluni motivi per cui è impossibile trarne qualcosa di preciso.

Ci sono stati dei casi in cui dei giovani hanno anche osato pubblicamente manifestare contro la STAR, ancorandosi a pretesti e considerazioni semplicemente

bambinesche. Purtroppo ciò è antipatico in quanto contrappone e crea idee poco sportive verso una società sportiva, in particolar modo se ciò viene eseguito da giovani. Comunque c'è anche tanta gente che ammira l'impegno di quella società che speriamo riesca nel proprio intento; questo poiché all'inizio tutto è difficile, specie se si vuole creare qualcosa di nuovo esponendosi a sacrifici e rischi non comuni. Appoggiamo ed incoraggiamo questa giovane società moralmente e finanziariamente. (pc. nro cchp 65 - 4712)

25 anni di segretario comunale

Il 1. maggio 1947 entrava ufficialmente in carica nel nostro Comune in qualità di segretario comunale il sig. Luigi Moranda. E' giusto ricordare questa data che ha segnato l'inizio di una brillante carriera da parte del nostro segretario comunale. Prestare servizio alla comunità è sempre stata una cosa difficile ed ardua poiché, per citare un esempio, favorendo talune persone si possono rendere sfavorevoli altre persone. Malgrado questo il signor Moranda ha saputo accontentare e favorire tutti, si è sempre prodigato positivamente ed instancabilmente onde rendere il più possibile vantaggiosa la sua opera di aiuto al nostro paese ed alla nostra gente.

Venticinque anni votati al bene della nostra comunità!

Capacità amministrative non comuni, carattere gentile, aperto, sorridente e schietto sono senz'altro fra le componenti che hanno favorito il raggiungimento di un così bel traguardo professionale. La popolazione tutta deve sentirsi riconoscente a questa persona per tutto quanto in questi cinque lustri ha compiuto!

Formuliamo il più sincero augurio per questo venticinquesimo di attività ed estendiamo al signor Luigi Moranda pure l'augurio di un buon proseguimento in questo nobile servizio a vantaggio di tutta la comunità di Gordola.

† In memoria

OLIVIO CORDA, d'anni 22

Il 6 maggio, è «tornato alla Casa del Padre» il giovane ventiduenne Olivio Corda di Natalino, dopo il Calvario di una malattia contro la quale né la scienza né l'affetto e la sollecitudine dei suoi cari hanno potuto rimediare, ma sopportata con edificante fermezza cristiana. Lunedì 8, gli vennero tributate commosse onoranze funebri, con imponente partecipazione di popolo, fra cui i pompieri di Tenero ed i coetanei della classe 1950.

E' una grave perdita, profondamente sentita, non solo dalla Famiglia, ma da tutto il paese e dalla nostra agricoltura, che perde in lui un bravo viticoltore e coltivatore, che si era preparato seriamente sia professionalmente, sia dal punto di vista sociale e spirituale. Nell'esprimere fraterne condoglianze agli afflitti genitori, sorelle e parenti, eleviamo a Dio fervide preghiere di cristiano suffragio, mentre invochiamo, dalla

Madre Divina, che ha provato il massimo dolore, ai piedi della Croce, tanto coraggio e cristiano conforto, assicurando che quanti hanno conosciuto il caro giovane, serbano di lui affettuoso ricordo nei cuori.

LINO GIULIANI

Il 30 aprile, a S. Francisco, in California, si è spento uno degli ultimi nostri emigranti, il robusto Lino Giuliani, fu Artemio, a 54 anni. Il defunto, non avendo famiglia in California, ha disposto perché venisse sepolto in Patria, vicino ai suoi cari vivi e defunti. Il 10 maggio, la cara salma è giunta alle Gaggiole, nella casa paterna, accolta con commozione profonda dai fratelli, dalla sorella, dagli zii, nipoti, cugini e numerosi parenti e amici. Il paese natio ha tributato al simpatico emigrante commosse onoranze funebri, profondamente colpito dall'amore da lui dimostrato per la Famiglia, per i suoi cari e per il Paese, che l'aveva visto crescere del lavoro agricolo, al quale si dedicò con forze giovanili anche oltremare.

Non avendo potuto realizzare il suo desiderio di tornare fra i suoi cari, in Patria, per una serena quiescenza, ha voluto ritornarvi almeno in morte, legato ai valori spirituali di quel «Nido» che lo aveva visto nascere, crescere e formarsi una personalità.

Ai fratelli, alla sorella, agli zii, nipoti, cugini e al largo parentado, esprimiamo sentite condoglianze cristiane, nel ricordo del caro emigrante.

Liquidata la vecchia „Pro”

sono sorte la «Pro Verzasca» e «l'Ente Turistico»

In ossequio alle disposizioni del nuovo Ente turistico cantonale, anche per la nostra vecchia «Pro Tenero e Valle Verzasca» è scoccata, sabato 13 maggio, l'ultima ora.

L'ultima assemblea della Pro Tenero e Valle Verzasca ha avuto inizio alle ore 14.00 con la costituzione in primo luogo della nuova «Pro Verzasca» che si scinde ormai dalla madre Pro e ritorna così ad essere ente a sè stante su per giù come già fu per tanti anni dalla sua prima costituzione. Per prima trattanda la nomina nella persona del Signor Giudice Arnoldo Marzorini, che con tatto diresse egregiamente questa ultima ed in pari tempo prima seduta costituiva della Pro Verzasca.

Dopo il resoconto della gestione 1971 venne in parte modificato lo statuto così da uniformarlo nel limite del possibile alle nuove pre-

scrizioni cantonali. Alla trattanda preventivo e programma 72 fecero seguito le nomine statutarie che videro il nuovo comitato così formato:

Presidente: Signor Franco Salmina
Membri: Scolari Mo. Dante, Gordola. Ma. Bianda-Vosti Agnese, Gerra Piano. Lanini Dr. Candido, Gordola. Papina Gianetto, Mergoscia. Luchessa Lorenzo, Riazino. Bordoli Giuseppe, Gordola. Storni Danilo, Contra. Perozzi Esterina, Sonogno.

Terminava questa assemblea con qualche ritardo dovuto a interpellanze di minor rilievo alla trattanda eventuali. Alle ore 16.30 si dette l'avvio alla seconda assemblea per il costituendo Ente turistico di Tenero e Valle Verzasca. Diretta dall'avv. Signor Candido Lanini essa ebbe a svolgere un intenso programma di fondazione ed organizzazione. Alquanto dibattute e non sempre scovre di innocue scaramucce le nomine per il Consiglio di amministrazione che prevedeva la nomina di 15 membri dei quali otto già a priori destinati a rappresentare comuni ed enti pubblici. Alla presidenza del nuovo Ente veniva chiamato il Signor Ispettore Giuseppe Gambonini, al quale vada pure le congratulazioni del giornale e che vedeva così premia-

ta l'opera intensa che in questi ultimi anni ebbe a svolgere nel comprensorio delle nostre Pro loco.

A membri del Consiglio di amministrazione venivano designati i seguenti Signori: Salmina Franco, Gordola. Papina Gianetto, Mergoscia. Feitknecht Rodolfo, Tenero. Lanini Dr. Candido, Gordola. Luchessa Lorenzo, Riazino. Giulieri Diego, Cugnasco. Cattori Remigio, Tenero. Tognetti Pio, Tenero. Bussmann Peter, Tenero. Molina Amleto, Tenero. Genet Rolando, Gordola. Scolari Mo. Dante, Gordola. Foida Silvio, Lavertezzo. Gagliardi Giovanni, Minusio.

Dopo un pomeriggio ricco di lavoro, però anche di reciproca sincera comprensione e di volontà da parte di tutti di dedicarsi disinteressatamente al bene della nostra regione, le assemblee si chiudevano dopo le ore 19. Frattanto giovedì 18 maggio il neo costituito Consiglio di amministrazione ha tenuto la sua prima assemblea nella sede dell'Ente turistico a Tenero confermando il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori: Ispettore Giuseppe Gambonini, Pres. Pio Tognetti, vice-pres.

Membri: Salmina Franco. Feitknecht Rodolfo, Foida Silvio.

una spesa non indifferente, specie - come è il caso nelle nostre valli molto sovente - di famiglie composte di solo persone anziane.

E' quindi stata saggia la decisione del Consiglio di Stato di non accogliere la proposta della commissione speciale e del comitato dei funzionari di stato civile, proposta che si può comprendere perchè sia la Commissione che il Comitato sono composte quasi esclusivamente da persone dei centri. Peraltro è da notare che la maggior parte degli ufficiali di stato civile erano a conoscenza solo in modo vago dei termini della soluzione proposta. Il Consiglio di Stato aveva dato incarico, il 29. 4. 1969, ad una speciale Commissione di studiare una concentrazione degli uffici di stato civile ma le conclusioni non sono state portate esattamente a conoscenza del pubblico in genere né dei diretti interessati ed in ultima analisi dei comuni; prima di prendere una decisione definitiva avrebbero dovuto esprimere con piena cognizione di causa il loro parere.

Anche il Comitato della Lega dei Comuni rurali e montani ha appreso la cosa solo dopo che il Consiglio di Stato aveva già presa la sua decisione negativa.

Un provvedimento di tale fondamentale importanza non poteva e non può essere risolto così alla leggera; occorre uno studio accurato che tenga conto di tutti i fattori, non solo di quelli positivi, ma anche e specialmente di quelli negativi, tenendo presente che le istituzioni sono fatte per servire il pubblico e non il pubblico per servire le istituzioni.

Non si devono creare ulteriori difficoltà burocratiche e finanziarie a chi si trova già - non per propria colpa - in condizioni disagiate. Val meglio una istituzione difettosa ma vicina che un anonimo ufficio lontano. Si deplora lo spopolamento delle valli ma in questo modo lo si favorisce con nuove ed ingiuste imposizioni proprio a chi avrebbe maggior bisogno di essere aiutato e per di più si intacca seriamente l'autonomia dei comuni, privandoli di una più che secolare loro prerogativa.

Se un raggruppamento degli uffici di stato civile deve farsi, dovrà per forza di cose essere studiato un po' diversamente, come giustamente ha fatto rilevare il Consiglio di Stato nella sua decisione.

A. G.

Un solo ufficio di Stato civile per Distretto?

L'Assemblea degli ufficiali di stato civile, tenutasi a Mendrisio l'11 maggio u. s., ha votato all'unanimità (meno uno per la precisione) un ordine del giorno nel quale si chiede al Consiglio di Stato di rinvenire sulla sua decisione negativa relativa alla proposta di sopprimere gli attuali 250 uffici di stato civile (uno per ogni Comune) e di sostituirli con 8 uffici di stato civile distrettuali. Nella relazione, apparsa anche sui giornali, si cita ad esempio il cantone di Ginevra che ha 70 uffici di stato civile (per 45 comuni) con una popolazione quasi tripla di quella del Ticino. Il confronto regge solo in piccola parte: l'entità ed il buon funzionamento di un ufficio di stato civile non dipende solo dal numero degli abitanti ma anche dalla sua estensione geografica.

Ginevra, con i suoi 282 kmq. di superficie è meno della metà del distretto di Locarno (590 kmq.) il quale ha, come Ginevra, 45 comuni (44 dopo la soppressione di Rasa) e quindi 45 uffici di stato civile, mentre Ginevra ne ha 70, quindi là diversi comuni hanno più di un ufficio di stato civile. Secondo i proponenti la fusione a livello distrettuale, per il distretto di Locarno sarebbe previsto un solo ufficio di stato civile al quale dovrebbero far capo tutti i comuni, da Brissago, Palagnedra, Borgnone, Comolengo, Vergeletto, Sonogno e Indemini. A Ginevra le distanze maggiori dalla capitale ai confini sono al massimo di una dozzina di km. e per lo più con strade comode e piane; quindi i 45 comuni ginevrini sono molto vicini tra loro, molto più che nel Ticino mentre per il locarnese gli abitanti dei comuni sopra elencati devono percorrere una trentina di km. ed anche più, con strade non sempre facili, specie nei mesi invernali, per recarsi a Locarno e molti altri paesi distano dai 20 ai 30 km. e non si troverebbero quindi in condizioni

molto migliori.

Lo stesso ragionamento può farsi per Bedretto, Isonne e Medeglia, Fusio, Campo V. Maggia, Bosco Gurin, Campo Blenio e Ghirone ed in misura minore per molti altri comuni anche del Sottoceneri (Muggio, Val Colla, alto Malcantone, ecc.) sparsi nelle nostre valli e lontani dai capoluoghi distrettuali. Una concentrazione così massiccia, se potrebbe portare dei vantaggi d'ordine organizzativo (sui quali è però lecito perlomeno esprimere alcuni dubbi visto come presso alcuni uffici dei registri (distrettuali) per ottenere un estratto censuario di registro fondiario definitivo si deve alle volte attendere delle settimane, quando non sono mesi, creerebbe serie difficoltà agli abitanti delle valli e delle regioni più periferiche. Immaginiamo una coppia di sposi di uno qualsiasi dei sopraindicati comuni del locarnese: deve scendere a Locarno per le pubblicazioni; se non ha la macchina deve prendere il primo auto postale che parte tra le 5.30 e le 6.30, ma nella maggior parte dei casi è impossibile rientrare per mezzogiorno, per cui, di regola si deve calcolare su una giornata intera in due; anche con macchina propria ci vorrà pur sempre quasi mezza giornata; e magari dover tornare una seconda volta perchè l'incartamento presentato non era completo. Poi scendere con i testimoni per celebrare il matrimonio civile, farsi riportare in valle per la cerimonia religiosa e - se si vuol fare anche solo un piccolo viaggio di nozze, farsi riportare al piano.

Chi sopporterà tutto questo aggravio tutt'altro che indifferente tra spese vive e perdita di tempo? Evidentemente gli sposi i quali si trovano già in una situazione disagiata per il solo fatto di abitare in fondo ad una valle.

Anche una notifica di morte da uno di questi paesi fuori mano comporterà già un disturbo ed

DA GERRA PIANO

Visita pastorale

La sera dell'8 aprile S. E. Mons. Vescovo Giuseppe Martinoli veniva accolto davanti alla chiesa con appropriate parole del segretario del Consiglio parrocchiale signor Luigi Gnesa.

Nella mattinata del giorno seguente, dopo le funzioni religiose, il Presule aveva un abboccamento con il Consiglio parrocchiale a cui seguiva la visita al Municipio dove, al saluto dell'on. Sindaco, Mons. Vescovo rispondeva mettendo in particolare risalto la necessità di buoni rapporti fra le autorità religiose e quelle civili. A mezzogiorno al Ristorante Barera il Consiglio parrocchiale offriva al Vescovo, al Municipio e ad alcuni invitati, il pranzo. Nel pomeriggio, nella chiesa gremita di popolo, aveva luogo la cresima impartita a 73 tra ragazzi e ragazze e - dopo una visita ai malati - la visita pastorale aveva fine.

Conferimento ufficiale della cittadinanza onoraria alla signorina maestra Daria Martinoli.

Una simpatica cerimonia molto ben riuscita è stato il conferimento della cittadinanza onoraria di Gerra Verzasca alla signorina ma. Daria Martinoli, svoltasi lo scorso mese.

Alle ore 11 il Consiglio comunale, era appositamente convocato in sessione straordinaria, presente una numerosa folla che la sala non è riuscita a contenere. Numerosissimi gli ex allievi.

Il presidente, on. Foletta Ettore, dono un breve saluto, dava dapprima la parola all'Ispettore Scolastico prof. Lafranchi, indi al Direttore del Centro scolastico mo. Albino Pinana ed infine all'on. Sindaco.

Tutti gli oratori mettevano in risalto, da punti di vista diversi, la figura dell'educatrice ed il suo attaccamento alla scuola ed al nostro paese. L'on. Sindaco consegnava poi alla festeggiata una artistica pergamena con una dedica

ben indovinata e riprodotte pure alcuni scorci del paese mentre la signa ma. Daria - vivamente commossa - ringraziava tutti, autorità e popolo.

Autorità e parenti si radunavano poi al Ristorante Romitaggio per un banchetto in onore della Cittadina onoraria. Al levar delle mense a nome dei familiari della festeggiata il di lei fratello sig. dott. farm. Terenzio Martinoli, Sindaco di Dongio, ringraziava cordialmente.

Consiglio comunale

Nella breve ultima sessione straordinaria, dopo aver accordata una indennità autunnale ai dipendenti del Comune sulla base di quella a suo tempo concessa dallo Stato, veniva accettata con sentiti ringraziamenti la donazione di due parcelle di terreno confinanti con il cimitero di Gerra Valle, fatta dalle sorelle Breschini Beatrice e Palmira furono Innocente, gesto che è stato altamente apprezzato.

Veniva poi accettata una modifica del Piano regolatore che estende il vincolo ad alcune parcelle adiacenti il Centro scolastico consortile che dovranno probabilmente venire espropriate per il suo prossimo ingrandimento, dato che è ormai, a soli 6 anni dalla inaugurazione, completamente occupato e si prospetta in più un nuovo forte aumento della popolazione scolastica a seguito del forte incremento edilizio, specialmente alle Gerre di Sotto, in territorio di Locarno.

Il legislativo comunale aderiva infine alla progettata Azienda acqua potabile consorziale Alta Verzasca, destinata a servire i comuni di Sonogno, Frasco, Gerra Valle e forse in un secondo tempo, anche Brione. Si prevede di far capo alle forti sorgenti della località chiamata Cantone, in Valle Vogornesso. Questa soluzione è stata affacciata dall'Ufficio Bonifiche e Catasto e dal-

L'Ispettorato dei Comuni dopo Frasco e Gerra avevano presentato ognuno i progetti per due acquedotti indipendenti, con le relative domande di sussidiamento.

Studiando queste richieste le autorità cantonali vi hanno ravvisata la possibilità di una soluzione unica per tutta l'alta Valle, con evidente risparmio sia nella costruzione che nella successiva amministrazione, tanto più che la costruzione in forma consortile consente di avere il massimo dei sussidi sia cantonali che federali e di ridurre così entro limiti sopportabili la spesa netta che resterà a carico degli utenti. Tutte questi oggetti sono stati accolti alla unanimità e con brevi discussioni.

Il 17 aprile, con la prima sessione ordinaria 1972, il Consiglio comunale ha voluto chiudere in bellezza la legislatura, approvando quasi senza discussione ed all'unanimità, tutte le proposte avanzate dal Municipio. Si è trattato dapprima dell'approvazione dei bilanci del Comune e fondi speciali, e di quelli dell'Azienda comunale acqua potabile; quindi la concessione dell'attinenza comunale alla bambina Barloggio Giovanna di Celio; il credito di fr. 8'700.- per la completazione parziale della rete di distribuzione dell'acqua potabile sulla collina (zona di Ronco Morasci, Fontanascia e Berögn) ed infine la ratifica delle diverse convenzioni stabilite dal Municipio per una dozzina di ricorsi contro la esecuzione della strada delle Gerre N. 42, facendo pure suo il preavviso del Municipio sui pochi ricorsi totalmente o parzialmente mantenuti.

Nomine comunali

Sebbene siano state presentate tre liste per il Municipio e quattro per il Consiglio comunale, la campagna elettorale è stata nel complesso calma e corretta. Si è notata e da molte parti giustamente criticata la scarsa partecipazione alle urne (56,8 per cento, una delle più basse del Cantone in queste nomine comunali) che non fa certo onore al senso civico dei nostri cittadini.

Evidentemente c'è stato - più o meno pronunciato in tutti i partiti - un grande disinteresse per la cosa pubblica comunale anche se poi gli astensionisti sono i primi a criticare sia il Municipio che il Consiglio comunale. Come in tutte le cose è sempre valido il detto che gli assenti hanno torto. Non è con le sterili critiche che si serve il bene della collettività, ma partecipando attivamente - ognuno secondo le proprie convinzioni e possibilità - alla cosa pubblica. A sindaco verrà tacitamente confermato il signor Foletta Egidio che entra così nel quinto quadriennio di sindacato.

A tutti gli eletti - sia per il Municipio che per il Consiglio comunale - auguriamo un proficuo lavoro nella concordia per il bene ed il progresso del paese.

L'assemblea della Società Verzaschese di pattinaggio a Sonogno

Primo lusinghiero bilancio - Possibilità di sfruttare le attrezzature per manifestazioni estive - Una giornata folcloristica fissata per il 18 giugno con la partecipazione della compagnia dialettale della RSI

Non erano poche le preoccupazioni, le incertezze allorché un gruppo di appassionati ha lanciato l'idea della costruzione della pista e ne ha poi preso l'iniziativa, realizzandola in poco tempo. L'interesse, l'entusiasmo e la collaborazione hanno poi frustrato tutte le preoccupazioni e al termine del primo esercizio di attività, pur essendo ancora incomplete le attrezzature, i risultati hanno superato le più ottimistiche previsioni.

In questo clima, se non proprio euforico perlomeno ottimistico, si è svolta l'assemblea generale che ha radunato, al Ristorante Alpino di Sonogno, numerosi soci della società verzaschese della pista su ghiaccio. Il Presidente Siro Gianettoni, dopo aver sottolineato la sua soddisfazione e quella del comitato per la piena corrispondenza della popolazione a questa iniziativa a favore dei giovani, aver ringraziato i presenti

che hanno voluto intervenire in larga misura alla riunione, ha presentato quella che è la prima relazione sull'attività della pista facendo la cronistoria di come si è arrivati alla realizzazione, degli sforzi fatti dall'inizio dei lavori, non dimenticando di ringraziare calorosamente tutti coloro che, con aiuti finanziari o con la loro opera diretta, hanno strettamente collaborato con il Comitato. La relazione presidenziale è stata accettata e applaudita.

La relazione finanziaria è stata presentata dalla signorina Angela Pisciole con l'elencazione delle cifre: Fr. 19'477.60 alle entrate e Fr. 18'190.15 alle uscite, con un bilancio quindi consolante. Naturalmente la completazione della pista prevede altre numerose spese che si aggireranno su franchi 60/70'000 che dovranno essere stanziati prossimamente.

La prossima attività della pista per la stagione 1972/73 e i progetti allestiti per dotarla di ogni attrezzatura vengono poi illustrati dall'Arch. Clemente Gianettoni che, con l'Ing. Franco Salmina, ha presieduto i lavori finora compiuti e che hanno permesso di

mettere in esercizio la pista già nell'inverno scorso grazie anche all'apporto dei volonterosi giovani della Società.

E'poi seguita un'ampia discussione riguardante la possibilità di mettere la pista a disposizione delle scolaresche della Valle e del piano e di adibirla, anche a competizioni di curling. Il Signor Ernesto Gianettoni illustra poi le iniziative immediate ricordando che il 18 giugno verrà organizzata una manifestazione ricreativa-folcloristica con l'intervento della RSI diretta da Sergio Maspoli.

Si è poi passati alla nomina dei revisori scelti nella persona dei signori Lino Matasci, Sergio Morasci e Luciano Gnesa, supplente. La discussione che ha caratterizzato la conclusione dell'Assemblea è stata imperniata sulla possibilità di sfruttare le attrezzature anche nel periodo estivo. E'poi stato proposto l'inserimento nel comitato di un rappresentante di ogni paese della Valle. L'Assemblea si è quindi chiusa in un clima di fiducia ispirata appunto dalla serietà con la quale l'iniziativa è stata portata avanti e dall'incondizionato appoggio avuto da enti, autorità e popolazione.

PROGRAMMA GARE CAMPIONATO BOCCIOFILO VERZASCHESE 1972

giugno 11 coppia (LUI-LUI), (LUI-LEI), (LEI-LEI)
giugno 25 terna (LUI-LUI-LEI) - grotto Pura, Gordola-Scalate
luglio 2 individuale femminile - ristorante Togni, Brione-Motta
luglio 16 individuale maschile - ristorante Tunesi, Gerra Valle

Osservazioni:

- i concorrenti devono essere in possesso della tessera sociale 1972
- le iscrizioni vanno fatte presso i seguenti ristoranti:
rist. Tunesi, Gerra Valle - rist. Castello, Brione - grotto Pura Scalate - rist. degli Amici, Gordola - rist. Barera Gerra Piano
- all'atto dell'iscrizione bisogna pagare la relativa tassa: fr. 5.- per partecipante e per gara
- ultimo termine per l'iscrizione: ore 16.00 della domenica precedente la gara
- il sorteggio, pubblico, verrà eseguito nel ristorante sede della gara, con inizio alle ore 18.00
- dopo il sorteggio non verranno ammessi nuovi partecipanti
- premiazione: sono previsti premi dai vincitori di gruppo in su e la medaglia ricordo per i campioni
- regolamento di gioco: quello in vigore delle federazioni ticinese, svizzera e internazionale.



Vogorno ☎ 8 42 56

**Tutti i venerdì
balliamo
ultimi successi**

ORARIO DI PROGRAMMA

Normalmente: dalle ore 20.30
alle 23.45
eccezionalmente: dalle ore 20.30
alle 01.30

AUTOSCUOLA

Bisi Ugo GORDOLA

Tel. 8 44 68

Lezioni teoria: Martedì e Giovedì
Palazzo Comunale 3. piano
Lezioni pratiche: Ogni pomeriggio



Frasco ha festeggiato il suo benefattore

Frasco 28 maggio 1972.

Frasco ha voluto festeggiare con la tradizionale modestia e dignità vallerana, il suo grande benefattore nella persona del Signor Ing. Dott. Max König.

Il festeggiato, diventato ormai nostro concittadino vede così premiata la sua grande passione per la nostra regione che per bontà sua tanto ebbe a beneficiarne. Da lunghi anni ormai egli si dedica con amore intenso ai problemi

del piccolo paesello alpestre e alla sua gioventù che ieri poté finalmente ricompensarlo con una simpatica cerimonia di tutto quello di buono e di bello Egli seppe elargire. Da parte del giornale vadano a Lui i più fervidi auguri

di poter ancora essere per lunghi anni il grande amico, e che possa trovare nella lealtà e riconoscenza della nostra gente tant enuove soddisfazioni.



A sinistra il Dott. Max König al tavolo d'onore accoglie vivamente commosso gli auguri di Frasco tutta. A destra l'abbraccio affettuoso della Verzaschina.



Completi e Giacche da uomo · Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini

sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica

Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO

Telefono 8.41.89

VOLETE VINCERE AL TOTO E AL LOTTO?

GIOCA TE

al

Bar Sportivi in Gordola

Telefono 093 8 43 83

Gelsomina e Alfonso Corda

Assemblea della Cassa Malati

A Lavertezzo sabato 27 u. s. Si è tenuta a norma di statuto, l'annuale assemblea del Consiglio di amministrazione della CM Verzasca e Piano. Presenti 28 delegati su 34 il Pres. inizia i lavori salutando in particolare le gentili delegate che per la prima volta partecipano alle deliberazioni. Dopo la cerimonia del giuramento, il segr. cassiere presenta il resoconto d'esercizio 1971, che purtroppo chiude con una forte maggior uscita. Infatti con un totale di spese di fr. 1'407'792.50 si superano le entrate di fr. 96'504.70. Cifra rilevante, che a detta del pres. e della commissione di ge-

stione pone seri problemi e interrogativi a tutti i livelli. Vari i motivi e i perchè di tale aumento dalle spese, che suscitano in sala ampia e serena discussione. Viene messa in evidenza il continuo e forte aumento delle spese di cura ambulatoria che da sola supera i fr. 80'000. Si cerca di fare una disamina su tale dato di fatto. Gli interrogativi sono vari e contrastanti Si afferma da una parte che forse i membri della CM non badino a spese cercando il massimo alla Cassa, senza preoccuparsi delle conseguenze che tale modo di agire comporta. D'altro canto si afferma che sia buona cosa cercare di prevenire mali maggiori con cure preventive ambulatoriali, evitando poi le spese costose di ricovero in istituti di cura (ospedali, sanatori ecc.). Resta però il

grande problema, se non si troveranno rimedi efficaci, sul come continuare a mandare avanti la CM in modo che la stessa possa far fronte agli impegni futuri. Ci si augura che una aggiornata legislazione federale in materia possa lenire (se non guarire) tali mali, congeniti a tutte le CM. Infatti se non interviene lo Stato in maniera massiccia, non si vede come si possa risolvere il problema senza troppo chiedere agli assicurati, caricandoli di oneri elevati mediante emissione di quote sociali proibitive. Si fanno voti affinché la popolazione sia maggiormente sensibilizzata al problema della sopravvivenza della CM così come oggi lo è, cercando di contenere nel limite migliore possibile l'intervento della Cassa a copertura di spese forse evi-

tabili. Il bilancio 1971 raccoglie l'approvazione unanime dell'assemblea che procede in seguito alla nomina del Pres. e della Comm. Amministrativa. Il signor Pura viene rieletto all'unanimità presidente della CM per il prossimo quadriennio. Pure all'unanimità vengono accolte le proposte per i membri della comm. Amm. che è così composta: Perozzi Aldo, Basci Luciano, Gnesa Luigi, Fancolli Pio, Lunardi Alfonso, Scetrini Giovanni, Berri Lindo. Viene nominato la Comm. di Gestione chiamandone a far parte i signori: Gnesa Gianni, Matasci Marco, Martella Edy. A lavori ultimati il pres. ringrazia i partecipanti, facendo voti per un migliore avvenire della Cassa.

togni graziano gordola

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi

Joppini Siro

diploma federale
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI
Nuovo negozio presso la Casa
comunale a Gordola
GORDOLA Tel. 8 42 37



SONOIGNINI SILVIO

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71



NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi
Palazzo Banca Popolare Svizzera
6600 LOCARNO
Tel. uff. 7.88.55 Tel. abit. 7.22.22



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics

Farmacia ALDO CASSINA Gordola

Tel. 093 8 43 57

Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) - MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTEVOLTE SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti



per il locarnese

Augusto Gadgetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEPRESE
PROIETTORI - ACCESSORI

LOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 722 94

**FOTO
CINÉ MULLER
OTTICA**

MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 732 29

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P., VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

La Cassa Rurale; immune da crisi, ben gerita e rivolta alle necessità locali;

La Cassa Rurale vuole che i suoi risparmi siano al sicuro da qualsiasi rischio. Nell'interesse dei suoi soci e clienti essa rinuncia a operazioni speculative.

La Cassa Rurale non ripartisce gli utili. Ciò che risulta quale beneficio annuo va ad alimentare

il fondo inalienabile che serve da riserva di garanzia e da efficiente patrimonio comune.

I membri del Comitato di Direzione e del Comitato di Sorveglianza lavorano senza un utile personale. L'opera volontariamente altruistica promuove il senso della solidarietà: ciò rende ancora più simpatica la Cassa Rurale.

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

Carrozzeria VOSTI CLEMENTE



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli

vi porta solo carne di prima qualità

Vetreteria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96